

## **RELAZIONE ANNUALE SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI ANNO 2018**

La Regione Piemonte ha approvato, con D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, la “*Disciplina del sistema dei controlli interni*”. L’art. 36 della suddetta disciplina ha previsto l’istituzione del “*Comitato di coordinamento dei controlli interni*” con funzioni di:

- a) coordinamento dell’esercizio dei controlli disciplinati dalle presenti disposizioni;
- b) definizione di indirizzi, linee guida e circolari per l’attuazione dei controlli e definizione di indirizzi anche sulla base delle risultanze dei controlli effettuati;
- c) validazione preventiva delle metodologie e procedure adottate da ciascuna direzione competente per l’effettuazione dei controlli;
- d) definizione degli indirizzi in merito ai controlli preventivi e successivi da effettuarsi, perseguendo la massima efficacia dei controlli stessi;
- e) redazione di una relazione annuale da inviare al Consiglio ed alla Giunta Regionale e da pubblicare nella sezione Trasparenza del sito web regionale contenente gli esiti dei controlli effettuati.

Il successivo art. 37 ha indicato i componenti del Comitato quali: Direzione Segretariato Generale, con funzioni di coordinamento; Direzione Affari Istituzionali e Avvocatura; Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio; Settore Audit Interno; Settore Trasparenza e Anticorruzione.

Nell’anno 2018 le Direzioni competenti per materia, al fine di attuare la D. G. R. n. 1-4046/2016, hanno provveduto ad organizzare i controlli di spettanza con i seguenti risultati.

### **➤ CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA’ CONTABILE**

In pendenza di una ridefinizione dell’intero sistema di controlli contabili sui provvedimenti dell’organo esecutivo e sulle determinazioni dirigenziali, alla luce sia del nuovo Regolamento di contabilità in fase di predisposizione, sia della nuova disciplina dell’iter dei provvedimenti amministrativi, anch’esso in corso di analisi e studio, la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, in collaborazione con il Settore Ragioneria, è competente in materia di *controllo preventivo di regolarità contabile* sulle “proposte di Deliberazione della Giunta, di Decreti del Presidente della Giunta e Determinazioni Dirigenziali che hanno riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente”. La disciplina di cui alla D.G.R. 1 – 4046 del 17 ottobre 2016, stabilisce che il

controllo preventivo di regolarità contabile, e pertanto l'apposizione del relativo visto, non si applichi agli atti di mero indirizzo politico, nonché agli atti che non producono e non sono idonei a produrre, per la loro natura, effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il visto di regolarità contabile sugli atti di spesa e sulle Deliberazioni della Giunta regionale adottate in materia contabile e di bilancio, disciplinato dalla D.G.R. 12 – 5546 del 29 agosto 2017, è di competenza delle singole Direzioni regionali, mentre la verifica dei provvedimenti inerenti le entrate regionali (verifiche e annotazioni nel sistema contabile) è in capo alla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio (Settore Ragioneria).

Tale visto può essere negato nel caso in cui il controllo non abbia prodotto un esito positivo, comportando, in questo caso la restituzione del provvedimento al Dirigente proponente.

Nei casi di restituzione dei provvedimenti al Dirigente proponente, quest'ultimo può chiedere una nuova valutazione del provvedimento alla luce di ulteriori elementi di chiarimento e/o nuovi provvedimenti integrativi/rettificativi dell'atto sottoposto al controllo.

Nel corso dell'anno 2018 si è provveduto all'applicazione delle disposizioni dei suddetti provvedimenti attraverso l'attività svolta dalle Ragionerie decentrate, istituite presso le singole Direzioni regionali e dal Settore Ragioneria.

Prima del rilascio del visto gli uffici preposti hanno verificato gli appositi prospetti di accompagnamento ai provvedimenti, predisposti dai Responsabili delle strutture, per le diverse fattispecie di atti di seguito elencati:

- accertamenti e impegni tecnici: per la registrazione degli accertamenti e di eventuali "impegni tecnici" relativi a fondi vincolati;
- impegni: per l'apposizione del visto di regolarità contabile e la registrazione degli impegni di spesa;
- proposte di deliberazione e decreti del presidente della giunta regionale: per le deliberazioni della Giunta regionale e per i Decreti del Presidente della Giunta regionale;
- prenotazioni di spesa: per provvedimenti dirigenziali relativi all'avvio di procedure selettive per l'individuazione del Contraente/Destinatario di contributi;

I prospetti consentono l'analisi degli elementi essenziali dei provvedimenti, propedeutica all'apposizione del visto, permettendo al provvedimento di superare o meno la fase del controllo preventivo di regolarità contabile.

La disciplina dispone che a seguito dell'esame degli elementi individuati nei prospetti, il Dirigente responsabile, ovvero i funzionari a tale scopo incaricati, a seconda dei casi attesta:

1. esito positivo del controllo: provvede alla registrazione degli accertamenti, ovvero al rilascio del visto contabile ed effettua le eventuali annotazioni contabili correlate;
2. esito non positivo del controllo: nega il visto e restituisce al dirigente proponente i relativi atti unitamente ai prospetti utilizzati per le verifiche nei quali sono riportate le motivazioni del diniego. In caso di esito negativo dell'istruttoria, la possibilità, in capo al Dirigente proponente l'atto a

cui è stata negata la registrazione dell'accertamento o il visto, di richiedere di riconsiderare le valutazioni operate in sede istruttoria, anche alla luce di ulteriori elementi di chiarimento.

Con riferimento al "visto contabile" sui provvedimenti dirigenziali (determinazioni) si specifica che il medesimo rappresenta di fatto una fase endoprocedimentale all'adozione e al perfezionamento (efficacia) dell'atto. Ai fini di un'accelerazione dell'intero procedimento, sui provvedimenti di particolare complessità contabile, la bozza dell'atto comportante l'assunzione di impegni/prenotazioni di spesa viene inviata preliminarmente alle Ragionerie Decentrate (dipendenti funzionalmente e gerarchicamente dal Direttore competente), o, nel caso di accertamenti di entrata, alla Ragioneria Centrale. Le principali problematiche emerse in sede di pre-verifica, hanno riguardato prevalentemente la coerenza tra la tipologia di spesa e il pertinente capitolo di spesa, da intendersi nelle relative codifiche inerenti il piano dei conti finanziario. Non si sono riscontrate problematiche in sede di successiva formalizzazione del visto contabile.

In ogni caso, poiché l'efficacia del provvedimento è sempre subordinata al visto contabile, la sospensione nella relativa apposizione e la conseguente adozione di provvedimenti di rettifica e di integrazione contabile, comportano necessariamente la successiva apposizione del visto contabile "contestualmente" sulla determinazione originaria e su quella rettificata/integrata. *Anche in tal caso non si sono riscontrate problematiche.*

Riguardo alle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale aventi rilevanza contabile, il visto contabile ha natura endo-procedimentale essendo il medesimo apposto dalle Ragionerie Decentrate e/o dalla Ragioneria Centrale propedeuticamente all'approvazione dell'atto: alla Deliberazione della Giunta, nel caso di oneri finanziari diretti ed indiretti o di accertamento di entrata fa seguito la determinazione dirigenziale su cui viene apposto nuovamente il visto contabile.

Al fine di dare contezza dei provvedimenti sottoposti al visto contabile delle Ragionerie decentrate, si è potuto rilevare che nell'anno 2018 il numero di determinazioni dirigenziali con movimenti contabili di spesa (impegni e prenotazioni) è pari a 3.034, mentre quello relativo alle determinazioni dirigenziali di accertamento di entrate adottate nel medesimo esercizio e sottoposte al visto della Ragioneria centrale, è risultato pari a 1.197.

I provvedimenti che *non hanno effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente* faranno parte di espressa disciplina in sede di predisposizione e stesura del nuovo regolamento di contabilità.

#### ➤ **PARERE PREVENTIVO OBBLIGATORIO PER L'ATTESTAZIONE DELLA REGOLARITA' E CORRETTEZZA DELL'AZIONE CONTABILE SUI DISEGNI DI LEGGE**

La DGR n. 1-6667 del 29 marzo 2018 ha istituito il parere preventivo obbligatorio per l'attestazione della regolarità e correttezza dell'azione contabile sui disegni di legge. Il parere è reso dalla Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, ad attestazione della regolarità e correttezza dell'azione contabile, per l'adozione dei disegni di legge.

Il parere consente di accertare gli effetti finanziari e la loro puntuale applicazione contabile, garantendo forme di controllo di natura gestionale e strategica volte al potenziamento degli strumenti di salvaguardia degli equilibri economico – finanziari.

Tale parere è previsto come condizione di ricevibilità da parte della Direzione Affari istituzionali e Avvocatura e ai fini della successiva approvazione dei Disegni di legge da parte della Giunta regionale.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati espressi n. 30 pareri in totale, così suddivisi:

- n. 25 pareri su Progetti di legge;
- n. 5 pareri su Disegni di legge.

### ➤ **CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ**

Il controllo di legittimità, di competenza del Settore Segreteria della Giunta regionale, è un controllo giuridico svolto su proposte di Deliberazioni della Giunta, non meri atti di indirizzo politico, già munite dell'attestazione di regolarità amministrativa e del visto di regolarità contabile, ed è finalizzato a garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa a supporto della Giunta regionale e del suo Presidente.

Nell'anno 2018 il Settore competente ha monitorato l'invio delle deliberazioni da parte di tutte le Direzioni regionali al fine di verificare il rispetto della tempistica richiesta affinché le deliberazioni, da presentare alla Giunta regionale, dopo essere state sottoposte ad un approfondito studio, possano essere corredate dal visto preventivo di legittimità.

Nell'anno 2018 si è attuato un monitoraggio delle deliberazioni presentate al Settore competente oltre ai tempi massimi previsti per il ricevimento delle stesse, e inseriti nell'ordine del giorno definitivo della Giunta senza il preventivo controllo di legittimità (cosiddette “fuori sacco”). In totale le deliberazioni “fuori sacco” nel corso del 2018 sono state 302 su un totale di 1908 (16%).

Si è riscontrato un aumento rispetto agli anni precedenti: anno 2017 n. 198 su un totale di n. 1750 (11%); anno 2016: n. 165 su un totale di n. 1851 (9%).

Di seguito si riporta il numero di tali deliberazioni relativo ad ogni direzione regionale:

- Risorse finanziarie e patrimonio: n. 73
- Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport: n. 48;
- Sanità: n. 45;
- Segretariato generale: n. 43;
- Coesione sociale: n. 29;
- Opere pubbliche, Difesa suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile. Trasporti e Logistica  
n. 18
- Competitività del sistema regionale: n. 10;
- Affari istituzionali e avvocatura: n. 6;
- Agricoltura: n. 6;
- Ambiente, Governo e Tutela del territorio: n. 6;

- Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale: n. 3.

### ➤ **CONTROLLO SUCCESSIVO AMMINISTRATIVO**

Il Comitato di coordinamento dei controlli interni, verificato positivamente il risultato ottenuto dai controlli di secondo livello nell'anno precedente, ha ritenuto di continuare nel 2018 l'attività di controllo di secondo livello, così come previsto dagli articoli 13 e seguenti della "Disciplina del sistema dei controlli interni" sulle determinazioni dirigenziali di erogazione contributo, estendendo gli stessi controlli anche alle determinazioni dirigenziali relative all'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere. Per entrambe le fattispecie sono stati identificati:

- 1) il tipo di determinazioni dirigenziali da sottoporre a controllo:
  - per i provvedimenti di erogazione dei contributi solo quelli finanziati con fondi regionali, ad esclusione dei trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche e all'Unione Europea;
  - per i provvedimenti relativi all'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere si sono esclusi quelli dove il destinatario è risultato essere un Ente Pubblico e/o una Società "in house", dove la gara è stata istruita da Ente terzo rispetto alla Regione Piemonte, quali "CONSIP" e dove il finanziamento è avvenuto con fondi europei in quanto già sottoposte a tre livelli di controllo;
- 2) la percentuale da estrarre per il controllo a campione, che nella riunione del 19 febbraio veniva fissato nel 5% e nella riunione del 31 luglio di un ulteriore 5%.

Anche per l'anno 2018 al fine di individuare l'esatta fattispecie di determinazioni dirigenziali stabilita dal Comitato e procedere all'estrazione, attraverso una procedura informatica, della percentuale stabilita dallo stesso, si sono redatti due appositi elenchi composti dai provvedimenti selezionati attraverso la codifica Codice Voce "Trasferimenti correnti", del "Piano dei conti finanziari".

In merito ai controlli di secondo livello sulle determinazioni dirigenziali di:

- erogazione contributo l'elenco, da cui si è proceduto ad estrarre il campione, è stato aggiornato ed è risultato composto da n. 288 provvedimenti redatti tra il 1 gennaio 2016 e il 25 luglio 2018, e di questi sono stati verificati, per l'anno 2018, n. 34 provvedimenti (percentuale 12%), interessando n. 8 Direzioni regionali;
- relative all'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, l'elenco, da cui si è proceduto ad estrarre il campione, è risultato composto da n. 542 provvedimenti, redatti dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017, e di questi sono stati verificati, per l'anno 2018, n. 62 provvedimenti (percentuale di circa 12%), interessando tutte le n. 11 Direzioni regionali.

Con D.G.R. n. 35-7778 del 2018 è stato deliberato, al fine di poter procedere al secondo pagamento del finanziamento, per l'anno 2018, al CRAL Regione Piemonte, che la Direzione Segretariato Generale sottoponesse gli atti gestionali e contabili del CRAL a controlli di secondo livello finalizzati alla verifica del corretto utilizzo del finanziamento erogato, utilizzando l'apposita struttura di controllo già istituita presso la medesima Direzione. Stabilito dal Coordinatore del Comitato dei controlli interni che il controllo si sarebbe svolto sugli atti relativi ad un campione delle attività svolte dal CRAL e a cui è destinato il finanziamento della Regione Piemonte per l'anno 2018, in data 10 dicembre c.a. si è

proceduto all'estrazione del campione dall'elenco inviato dal CRAL Regione Piemonte. Il controllo ha riguardato n. 1 attività pari alla percentuale del 14%.

Per ogni determinazione è stata compilata una check list, con funzione di sintetico verbale, al fine di verificare la rispondenza dell'atto rispetto alla normativa vigente, alla normativa sulla trasparenza, alla correttezza del procedimento, alla adeguatezza della motivazione e alla presenza della documentazione richiesta dall'atto sottoposto a controllo.

Anche per l'anno 2018, come per il precedente anno, la collaborazione dei Dirigenti e dei funzionari, che hanno redatto le determinazioni estratte, ha permesso di visionare non solo la documentazione a corredo delle stesse, ma anche la documentazione prodotta, dai beneficiari dei contributi concessi, in fasi successive alla redazione dei provvedimenti.

Tutto ciò premesso, si osserva che il controllo di secondo livello non ha evidenziato sostanziali irregolarità amministrative e ha certificato che i provvedimenti esaminati sono risultati conformi alla normativa vigente e coerenti con le finalità dell'Ente, ha, però, fatto emergere in alcune determinazioni relative all'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere quanto segue:

- per quanto riguarda la redazione del testo delle determinazioni si sono riscontrati casi in cui non è stata garantita una chiarezza espositiva e/o una completezza del provvedimento sia in merito alla scelta dell'operatore economico sia in merito alla scelta della tipologia di affidamento. Infatti si è notato come, in alcuni affidamenti, non sia stato rispettato il principio di rotazione previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e non sia stato indicato, in modo esaustivo, la motivazione per la quale si è dovuto derogare al principio stesso.
- in alcuni casi le verifiche da effettuarsi al fine di escludere la presenza di una o più condizioni previste dall'art. 80, D. Lgs. n. 50/2016, non sono state effettuate ritenendo sufficiente l'aver acquisito, alla documentazione necessaria per l'affidamento, le semplici autocertificazioni prodotte dagli operatori;
- tenuto conto che le determinazioni sottoposte a controllo sono state redatte nell'anno 2017, si è notato che il certificato di regolare esecuzione, previsto dall'art. 102, comma 2, D. Lgs. n. 50/2016 in sostituzione del certificato di verifica di conformità e del certificato di collaudo, in molti casi non era presente in quanto sostituito da apposizioni di timbri e/o frasi attestanti la regolarità della fornitura e/o la verifica dei requisiti previsti dal provvedimento di impegno.

Considerando le imprecisioni rilevate dal controllo di regolarità amministrativa, oltre alle note contenenti la comunicazione degli esiti alle Direzioni interessate dalla verifica, nel mese di settembre 2018 con la collaborazione del Settore Anticorruzione e Trasparenza, Settore Attività Legislativa e Settore Consulenza Giuridica e Contratti – Persone Giuridiche – Espropri – Usi civili, si è proceduto alla redazione di una informativa che riepilogasse in modo puntuale gli adempimenti richiesti dal D. Lgs. n. 50/2016.

## ➤ **CONTROLLO DI GESTIONE**

Questo tipo di controllo, di competenza della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, ha lo scopo di verificare e monitorare il contenimento della spesa e del rispetto degli equilibri di bilancio.

Nell'anno 2018, tale controllo ha riguardato la verifica costante della gestione delle risorse finanziarie svolta in collaborazione con i Settori Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie, Programmazione macroeconomica e Ragioneria, mediante la predisposizione delle proposte di deliberazione di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio pluriennale.

In seguito all'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020, la DGR n. 26-6722 del 6 aprile 2018 nell'approvare il Documento Tecnico di Accompagnamento ed il Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ha stabilito le disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.

Il primo provvedimento ha previsto una misura in percentuale, per autorizzare la gestione delle risorse iscritte sui capitoli di spesa, in base alla tipologia di capitolo, ponendo un limite sulla gestione di quelli codificati "Regionali", di natura discrezionale, e sui capitoli relativi ai fondi statali reimpostati (per questi ultimi è richiesta la verifica della disponibilità dell'accertamento in entrata). La gestione delle risorse è avvenuta attraverso le "assegnazioni" disposte sui capitoli di spesa attribuiti ai centri di responsabilità (Direzioni) e ai centri di costo (Settori). Le assegnazioni di bilancio sono state oggetto di verifica costante da parte dei suddetti Settori della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e, in corso d'anno e dopo l'approvazione dell'assestamento di bilancio, sono state rimodulate ed integrate in base alle effettive necessità presentate dai Responsabili delle Direzioni, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Le successive deliberazioni della Giunta regionale che nel corso dell'anno 2018 hanno integrato e/o rimodulato le disposizioni di natura autorizzatoria sono state n. 8.

Al fine di effettuare il controllo di gestione nell'anno 2018 si è provveduto a predisporre alcuni reports quali:

a) monitoraggio finanziario, con cadenza mensile a decorrere dal mese di maggio (successivamente all'approvazione del bilancio di previsione), per la verifica in itinere della gestione dei capitoli di spesa per Direzione secondo il nuovo schema di classificazione previsto dal D. Lgs. n. 118/2011. Nei reports sono posti in evidenza i dati finanziari per missioni e programmi, riferiti al bilancio 2018-2020, relativi alle fasi della spesa: stanziamento, assegnazione, impegno, e pagamento sia in conto competenza che in conto residui. I Reports sono trasmessi all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e pubblicato sulla intranet regionale;

b) indicatori Finanziari: il report prodotto nei mesi di giugno, settembre e dicembre, comprende una serie di indicatori relativi alla capacità d'impegno (impegnato/assegnato), alla capacità di pagamento (pagato/impegnato) dei primi 20 capitoli di spesa per stanziamento più elevato, distinguendo secondo i settori d'intervento. Viene trasmesso all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali e pubblicato sulla intranet regionale;

c) monitoraggio dell'avanzo di amministrazione e dei residui attivi e passivi: predisposto con relativa rappresentazione grafica ed esposizione dei valori in serie storica, degli ultimi cinque anni di gestione dei residui attivi e passivi; comprende i residui iniziali, i residui riscossi, quelli di nuova formazione, i residui finali, fino a determinare, con l'indicazione dei dati relativi alla cassa, l'Avanzo/Disavanzo di amministrazione. Il report è ad uso interno alla direzione;

d) report semestrale del costo del personale regionale per Direzione e Settore, cui si aggiunge l'elaborazione dei dati inerenti le missioni, le trasferte e gli straordinari. E' trasmesso all'organo esecutivo e ai responsabili delle strutture regionali.

#### ➤ **CONTROLLO ANALOGO**

Con D.G.R. n. 1 – 3120 del 11 aprile 2016 la Regione Piemonte ha approvato le “*Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale*” e, al contempo, ha istituito il Comitato Interno di Controllo Analogo.

Con successiva D. G. R. n. 2-6001 del 1° dicembre 2017 rubricata “*Modifica alla DGR n. 1-3120 dell'11 aprile 2016 - Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale*” il Comitato ha operato un aggiornamento a tali linee guida, aggiornamento reso necessario a seguito della prima sperimentazione, nel 2017, dell'applicazione concreta delle linee guida nonché dell'evoluzione normativa, delle pronunce dell'Anac e della giurisprudenza amministrativa e contabile intervenute nell'anno 2017.

Il Comitato si compone dal Segretario Generale, con funzioni di coordinamento, dal Direttore Affari Istituzionali e Avvocatura, dal Direttore delle Risorse Finanziarie e Patrimonio, dal Dirigente del Settore Rapporti con le Società Partecipate. Ove necessario, viene richiesto di partecipare alle sedute del Comitato il Direttore della Struttura che ha predisposto il provvedimento da esaminare o che predisporrà l'affidamento alla partecipata; può essere richiesta la partecipazione di un rappresentante della società interessata dal provvedimento sottoposto a controllo. Funge da segretario verbalizzante un funzionario del Settore partecipate o, in alternativa, un funzionario della Direzione Affari Istituzionali.

Il Comitato effettua il controllo di legittimità e formula proposte di aggiornamento della disciplina sul controllo analogo; inoltre prende visione della macro programmazione economica-finanziaria-organizzativa degli organismi controllati ed esamina, a supporto delle Direzioni, convenzioni quadro per gli affidamenti, regolamenti tipo ed altri atti con lo scopo di proporre eventuali modifiche e/o integrazioni per rendere i documenti conformi agli indirizzi previsti dal controllo analogo.

Nel corso del 2018 il Comitato si è riunito in seduta collegiale al fine di esaminare le bozze di convenzioni e di Statuti, i regolamenti trasmessi dalle società *in house* e dal consorzio CSI, i budget, i Piani di Attività e i Piani Industriali di volta in volta predisposti dalle società *in house*.

Le verifiche anzidette hanno dimostrato che la documentazione controllata è risultata conforme agli indirizzi previsti dalla normativa vigente nonché dalle linee guida sul controllo analogo, salva la



necessità, in alcuni casi, di ritrasmettere la documentazione esaminata agli uffici competenti e/o alle società per ulteriori integrazioni ed approfondimenti.

L'attività del Comitato è stata prodromica per la redazione di alcuni provvedimenti approvati dalla Giunta regionale.

#### ➤ **AUDIT INTERNO**

In materia di controllo di terzo livello il "*Piano Triennale di Audit Interno 2017-2019*", approvato con D.G.R. n. 1-4831 del 3 aprile 2017, ha previsto: interventi di audit interno sui processi/procedimenti e sull'azione amministrativa, l'aggiornamento della mappatura dei processi e procedimenti della Giunta regionale, l'autovalutazione dei rischi relativa ai processi/procedimenti della Giunta regionale, l'aggiornamento del Mandato e del Manuale di audit interno e la partecipazione al Comitato di coordinamento dei controlli interni.

In attuazione del suddetto Piano, nell'ambito dell'attività relativa agli interventi di audit interno sui processi/procedimenti amministrativi, il Settore Audit interno quale componente del Nucleo tecnico del gruppo di lavoro "Transizione al digitale", ha partecipato al coordinamento interdirezionale dell'obiettivo 2018 "Definizione di un Data Base unico dei procedimenti/processi dell'Ente e di un correlato software gestionale e di reportistica". Il Settore ha inoltre sviluppato ed elaborato una specifica sottoazione proponendo modifiche ed integrazioni degli attributi del data base unico dei procedimenti/processi dell'ente ritenute utili ai fini dell'attuazione del Piano di audit.

In continuità con l'attività svolta, nel corso del 2017, di censimento delle procedure operative standard (POS) già esistenti, si è proceduto alla classificazione ed elaborazione in formato excel dei dati relativi alle POS censite dalle direzioni regionali dando anche evidenza della tipologia di documento di formalizzazione della POS. Inoltre è stato presentato al Settore Sistema informativo regionale il progetto e le esigenze inerenti la pubblicazione della banca dati delle POS censite sulla intranet regionale affinché lo stesso proponesse uno studio di fattibilità circa la realizzazione della banca dati stessa.

Nell'ambito delle attività di diffusione della cultura dell'audit è stato predisposto il materiale didattico inerente un modulo formativo in materia di Audit Interno. Lo studio, l'analisi e l'elaborazione del materiale didattico si sono incentrati principalmente sulla definizione e funzione dell'Internal Audit, sulle buone pratiche esistenti nella pubblica amministrazione e nel privato e sull'esperienza specifica in Regione Piemonte. Il materiale didattico è stato utilizzato in occasione del progetto formativo "Impatti organizzativi della Digital Transformation" rivolto ai dirigenti e direttori regionali e presentato dal Team Audit interno nell'intervento sul tema "Le procedure operative standard (POS)". Inoltre in occasione della conclusione del Master biennale di secondo livello in Organizzazione e sviluppo delle risorse umane dell'Università di Torino è stata svolta e presentata dalla dipendente del Settore Audit interno Daniela Brini la tesi "La funzione di audit interno nella Pubblica Amministrazione. L'esperienza della Regione Piemonte nell'organizzazione di un efficace modello di internal audit: limiti e prospettive."

Il “Piano Triennale di Audit Interno 2017-2019” ha anche previsto l’aggiornamento del Manuale di audit interno. In attuazione della suddetta previsione con determina dirigenziale del Settore Audit interno n. 325 del 20 dicembre 2018 è stato approvato il testo del nuovo “Manuale di Audit Interno” che disciplina le procedure a cui il personale del Settore Audit Interno deve attenersi per adempiere allo svolgimento delle funzioni ad esso assegnate.

Inoltre nel corso del 2018 il Settore Audit interno ha partecipato alla task force nell’ambito dell’obiettivo “performance fondi SIE” a supporto delle attività del Settore Monitoraggio, valutazione e controlli della direzione Competitività del sistema regionale e del Settore Programmazione economico finanziaria della direzione Sanità. L’attività di controllo di 1° livello svolta presso il Settore Programmazione economico finanziaria ha avuto ad oggetto 111 dichiarazioni per un totale di spesa validata pari ad € 25.318.531,54. L’attività svolta presso il Settore Monitoraggio, valutazione e controlli è stata svolta sugli affidamenti effettuati dalla Regione alle società in house providing.

Infine il Settore Audit interno ha partecipato ai lavori della commissione di verifica del Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte” (finanziato con i fondi statali previsti dall’art. 148 della legge 388/2000 e s.m.i.) di concerto con il rappresentante del Ministero dello Sviluppo economico. Sono stati svolti i controlli sui contributi statali rivolti alle associazioni dei consumatori presenti nel territorio della Regione Piemonte.

#### ➤ **TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE**

Anche nel corso del 2018, il Settore Trasparenza e Anticorruzione ha effettuato controlli relativi all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013. Le modalità di svolgimento di tali controlli sono basate sulla estrazione di un campione di provvedimenti dal Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e dalla successiva verifica che tali provvedimenti, rientranti negli obblighi di cui al citato decreto, siano presenti nelle sezioni di “Amministrazione Trasparente”. Tale controllo, nel corso del 2018, ha avuto esito positivo poiché i provvedimenti verificati erano stati correttamente pubblicati.

Inoltre, poiché nel corso del 2018 sono proseguiti i controlli successivi amministrativi di secondo livello sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinamento dei Direttori, è stata attivata una collaborazione con la Direzione Segretariato generale al fine di verificare, sugli atti oggetto di controllo, gli adempimenti in materia di trasparenza.

In particolare, il Coordinamento dei Direttori ha stabilito di effettuare un controllo a campione su tutte le determinazioni adottate nel corso del 2017 relative alla erogazione di contributi e alla acquisizione dei servizi, forniture, lavori e opere.

A seguito della estrazione degli elenchi di determinazioni rientranti nelle citate fattispecie, è stata effettuata una estrazione casuale (tramite le procedure di excel) di n. 62 determinazioni relative a servizi, forniture, lavori e opere e n. 34 determinazioni di erogazione di contributi.

Nell'effettuazione delle verifiche relative agli adempimenti di cui al d.lgs. 33/2013 non sono state riscontrate irregolarità.

Inoltre, sempre in occasione dell'effettuazione dei controlli amministrativi di secondo livello è stato possibile verificare che un numero cospicuo di atti, sottoposti a controllo a seguito di estrazione, erano stati visti dai Direttori competenti, come richiesto nel PTPCT 2018-2020.

Infine, il Settore Trasparenza e Anticorruzione effettua ogni anno specifici controlli su alcune "foglie" individuate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione che vengono successivamente sottoposte a verifica e attestazione da parte del Nucleo di Valutazione.